

Autisti-bigliettai, bocciato l'accordo

Vince il no col 55%. Atv convoca i rappresentanti, sconcerto dai sindacati. Esulta solo Ugl

VERONA Autisti- controllori su tutte le linee urbane di Atv: al referendum che si è tenuto ieri tra i lavoratori dell'azienda di trasporto pubblico, vincono i «no». Decretati alle 19.55, i risultati ufficiali sentenziano che i voti contrari sono stati 145 (per una percentuale pari al 55,68 dei votanti), quelli favorevoli 107 (41,08 %), schede nulle pari a 7, una sola scheda bianca. Si tratta di una maggioranza qualificata, in quanto a partecipare alla consultazione sono stati in 270 su un totale di circa trecento. a pagina 7

VERONA Autisti- controllori su tutte le linee urbane di Atv: al referendum che si è tenuto ieri tra i lavoratori dell'azienda di trasporto pubblico, vincono i «no». Decretati alle 19.55, i risultati ufficiali sentenziano che i voti contrari sono stati 145 (per una percentuale pari al 55,68 dei votanti), quelli favorevoli 107 (41,08 %), schede nulle pari a 7, una sola scheda bianca. Si tratta di una maggioranza qualificata, in quanto a partecipare alla consultazione sono stati in 270 su un totale di circa trecento aventi diritto. Referendum, quello di ieri, che presentava valore vincolante: tali, almeno, erano i termini dell'accordo faticosamente raggiunto tra i vertici di Atv e i sindacati. Attualmente, il servizio degli autisti- bigliettai risulta operativo in via sperimentale sulle linee 31, 32 e la «smile line» (la 22): se avessero vinto i «sì» sarebbe stato esteso sull'intera rete cittadina, alla luce del risultato del referendum di ieri si rischia di veder bloccato tutto il piano.

Raggiunto dalla notizia in tarda serata, il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli annuncia di voler «convocare al più presto i sindacati per decidere il da farsi alla luce di

Vittoria dei no con il 55%, esulta Ugl. «Sconcerto» dalle altre sigle

Autisti controllori su tutti i bus Accordo bocciato dai lavoratori Zaninelli convoca i sindacati



Fronte del no
Un autista mostra un biglietto il primo giorno di sperimentazione in Atv, l'estate scorsa. L'estensione del servizio è stata bocciata dal referendum tra i lavoratori (foto archivio)

questi numeri». Esulta solo Ugl Autoferrotranvieri: «Era un accordo scadente e noi lo avevamo denunciato il 2 febbraio senza essere ascoltati da una sempre più sorda direzione. Ora chiediamo oggi nuovamente ad Atv di sedersi al tavolo seriamente con tutte le forze sindacali e con Ugl al fine di cercare e trovare un accordo che garantisca ai lavoratori le garanzie e le tutele che chiedono da ormai 12 mesi».

Non nascondono «un certo stupore ma anche sconcerto», invece, le altre sigle sindacali: cinque su sei (tranne appunto Ugl) si erano schierate per il «sì».

Per Mario Lumastro, segretario Filt Cgil Verona, «si tratta di un risultato bizzarro e che ci spiazza. A questo punto ritengo che si imponga per tutti un momento di riflessione». (la.ted.)